

Data:

venerdì 17.10.2014

Estratto da Pagina:

24

I CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DEI DUE AEROPORTI APPROVANO LA FUSIONE DA REALIZZARE NEL 2015

Firenze e Pisa fondono gli scali

Obiettivo: crescere da 7 a 11,5 milioni di passeggeri entro il 2029

LUIGI GRASSIA

Tra Firenze e Pisa non c'è una spiccata simpatia, fin dai tempi di Dante, ma adesso da un punto di vista aeroportuale le due città diventano una cosa sola. I consigli di amministrazione delle società Adf e Sat, che controllano i due scali cittadini, hanno approvato un progetto di fusione, da completare entro il primo semestre del 2015.

La fusione era stata indicata come necessaria dal recente piano nazionale degli aeroporti per mantenere i due scali nel ristretto novero di quelli di interesse nazionale. Stando così le cose, la fusione non è una semplice somma aritmetica: Firenze e Pisa dovranno coordinarsi, ed è anche previsto un piano di sviluppo con la costruzio-



ne a Firenze una nuova pista di 2400 metri.

I due aeroporti programmano di avere nel 2029 una capacità complessiva di 11 milioni e 500 mila passeggeri all'anno, di cui circa 7 milioni per il Galileo Galilei di Pisa e 4 milioni e mezzo per l'Americo Vespucci di Firenze. «Già oggi - si legge in una nota congiunta - considerando le previsioni di traffico 2014 del Ga-

lilei e del Vespucci, il nascente sistema aeroportuale toscano si posiziona al quarto posto in Italia, con circa 7 milioni di passeggeri».

Il progetto per la parte relativa a Firenze sarà inviato oggi all'Enac (ente di controllo del trasporto aereo) per approvare le linee tecniche e per avviare l'iter amministrativo previsto dalla legge. «Verrà verosimilmente approvato in tempi

Quarto polo italiano
Sommando le forze i due scali pesano di più nel sistema nazionale del trasporto aereo

brevi dalle competenti strutture tecniche dell'Enac», afferma l'ente in una nota. Al Galilei, invece, secondo quanto si legge nella nota congiunta Sat-Adf, «nei prossimi anni saranno completati gli investimenti sulle piste (entro il marzo 2015) e l'ampliamento del terminal passeggeri».

Una parte essenziale del progetto complessivo è realizzare un collegamento ferroviario comodo e veloce fra i due aeroporti, in modo da rendere effettiva la loro collaborazione.

Il presidente dell'Enac Vito Riggio, secondo quanto riferisce la nota di Enac, in questi giorni ha avuto parecchi incontri istituzionali sul tema del sistema aeroportuale toscano: Riggio ha incontrato nei giorni scorsi a Roma il presidente della Regione Toscana Enrico Rossi; nel pomeriggio dell'altro ieri ha visto il sindaco di Firenze Dario Nardella, mentre ieri c'è stata una riunione con i vertici di Adf. Riggio riferirà l'esito degli incontri al prossimo consiglio d'amministrazione dell'ente in programma giovedì 23 ottobre.

